

risponde **GIOVANNI MORANDI**  
Direttore Il Giorno



### **Possiamo definirci migliori degli altri perché vietiamo i bar a luci rosse?**

Sono d'accordissimo con il sottosegretario Daniela Santanché e con la sua proposta di togliere le prostitute dalle strade e di autorizzare bar, night club o locali di altro a diventare luoghi destinati anche al meretricio. Inutile fare gli ipocriti, la prostituzione esiste ed esisterà e riconoscere l'esistenza di queste ragazze è il primo passo per restituire loro una dignità che gli neghiamo.

**Piera Pisani, Monza**

**L** PROVERBIO ci invita saggiamente a non parlare di corda in casa dell'impiccato e dal momento che Daniela Santanché è entrata a far parte a tutti gli effetti del mondo politico dopo la nomina a sottosegretario, opportunità dovrebbe suggerirle di sfumare su escort e annessi, di cui non si sente la mancanza né a destra né a sinistra. Ma il problema che la Santanché pone è importante quando chiede in che cosa il nostro proibizionismo possa vantarsi come più morale rispetto al liberalismo del nord Europa e della stessa cattolicissima Spagna. Perché dovremmo dirci più giusti di loro, della Germania, della Svizzera, dell'Olanda, della Svezia, della Gran Bretagna, se noi consentiamo che le ragazze si prostituiscano nelle strade mentre nei citati Paesi lo fanno in forme che le mettono al riparo della brutale occasionalità del marciapiede? Visto che questa è la sola diversità tra noi e loro, è questa la differenza che consente di poterci definire migliori?

